

Una coincidenza che appare sempre meno fortuita

# L'etichetta di «editori» mascherava i collegamenti fra terroristi fascisti

Stefano a Roma, come Freda e Ventura nel Veneto e il gruppo di Trieste, ufficialmente interessati alla stampa e alla vendita di libri - Pan, il fattorino della libreria di Ventura, forse conobbe il Nardi ad Ascoli Piceno - La figura del latitante Balzarini

### Dalla prima

dre di azione Mussolini). Il questore ha anche detto che, prima d'ora, il nome di Nardi non era stato collegato all'inchiesta calabrese: «Nardi era noto a noi come persona implicata in episodi di cronaca nera, come l'uccisione a scopo di rapina del benzinaio, ma nonostante la sua amicizia con estremisti come Giancarlo Esposti, l'ufficio politico non si era occupato di lui. Se indagati sul suo conto erano state fatte, di queste indagini non si era certamente occupato Calabrese».

Alla richiesta di precisare quando sia scattata l'operazione, il questore ha detto che «verso le dieci di giovedì mattina il dottor Caglia, capo dell'ufficio polizia di frontiera di Brogna, riferì di avere riscontrato una rassomiglianza tra uno dei giovani fermati al valico e l'imagine dell'assassino di Calabrese, desunta dai photofit di un certo Nardi. Da quel momento ci siamo mossi in questa nuova direzione».

Il questore ha poi fornito ampie spiegazioni circa la storia dei passaporti del Nardi. Un primo passaporto gli era stato rilasciato dalla nostra questura il 18 febbraio del 1963 ed era stato ritirato, perché scaduto, nell'ottobre del 1970. Nella stessa data gli era stato ritirato anche il porto d'armi per il fucile. Il 29 ottobre del 1968 gli era stato però rilasciato un nuovo passaporto. Quando il documento venne richiesto, la madre del Nardi disse che era stato già ritirato dalla questura di Ascoli Piceno. Non risultando vero, il documento fu chiesto al giovane, il quale disse di averlo smarrito. La questura di Milano, allora, in data 12 ottobre 1969, diramò una circolare a tutti gli uffici di frontiera per segnalare che il passaporto del Nardi non era valido. Se presentato, avrebbe, quindi, dovuto essere ritirato. Come si sa, il giovane ha egualmente presentato la frontiera, ma lo ha fatto servendosi della carta di identità.

Nel pomeriggio è arrivato da Como in direzione dell'ufficio fascicolo processuale riguardante la posizione del terzo. Gli atti sono stati immediatamente inviati al sostituto procuratore Riccardelli.

Domani il magistrato intende, evidentemente, vagliare attentamente il materiale a cura sua dedicata anche al confronto di martedì.

La riunione del terzo fascista a San Vittore, comunque, va nella direzione dell'aggravamento dei sospetti. Sicuramente i tre erano collegati ad altre formazioni dell'estrema destra e loro intenzione era quella di preparare, con le armi e l'esplosivo che si apprestavano a portare in Italia, qualche altro attentato contro i comandi e i vari commandos che in questi giorni stanno indagando anche in questa direzione, nell'intento di fare luce sui torbidi canali che univano i vari commandos e i loro inquisitori stanno indagando anche in questa direzione.

A tale proposito è il caso di ricordare che i troppi criminali che hanno partecipato ad imprese come quella di chiara marca fascista continuano a circolare indisturbati. L'elenco dei delitti fascisti rimasti impuniti è lunghissimo. Ora, a San Vittore, è rinchiuso un uomo sul quale gravano sospetti per l'assassinio di Calabrese. Come si sa, a Como è già stato stabilito un confronto fra tre testimoni e il Nardi. Due donne, sia pure con qualche riserva, hanno riconosciuto in lui lo autore del delitto. Ma, vedremo quale sarà il risultato del successivo confronto.

Quello che chiediamo è che si proceda con la dovuta energia per far luce sui delitti e sui delinquenti, siccome voluta ed organizzata dalle forze che vogliono alimentare la strategia della tensione nel nostro Paese.

DALL'INVIATO

PADOVA, 24 settembre

Gli uomini coinvolti nei più oscuri e ardui episodi della «storia nera» ostentano ufficialmente una propensione per l'attività editoriale-libreraria che sembra qualcosa di più di un semplice occasionale copertura per altre meno confessabili imprese: assomiglia, piuttosto, ad una scelta, calcolata e concordata per ragioni possibili e giustificabili determinati collegamenti organizzativi.

Editore-libraio era Giovanni Ventura, titolare di un avviato negozio a Treviso, nelle pubblicazioni SBL a Padova, fondatore della Società tipografica editrice «L'altopress». Editore si qualificava Franco Freda, che aveva creato a Padova le edizioni AR (destinate soprattutto a pubblicazioni antisemite), rappresentava, invece, le edizioni di «Ordine nuovo» e aveva messo in piedi la libreria «Ezzelino», recentemente perquisita da una squadra della pubblica repubblica di Padova. Neani e Forzati a Trieste, De Echer a Trento, Bonadio a Bolzano si presentavano come distributori ed agenti delle edizioni Ordine nuovo ed AR, ed è in tale veste che mantenevano sistematici collegamenti con Freda. Ed infine, ufficialmente, si proclamava anche Luciano Bruno Stefano, il terrorista romano di estrema destra entrato insieme a Gianni Nardi, indiziato, quest'ultimo, per l'uccisione del commissario Calabrese. Ha fondato a Roma le «Edizioni Pantheon», che non risulta abbiano mai stampato nulla.

L'etichetta editoriale può comunque far comodo. Può servire a coprire, e a nascondere. Ad esempio, è stato accertato che Giovanni Ventura (uomo «di sinistra», editore di libri progressisti, come si osserva nell'elenco dei suoi avvocati) utilizzava la libreria ed il magazzino di cui disponeva a Treviso e a Castelfranco per nascondere e smistare grossi pacchi di libri e pubblicazioni fasciste di Ordine nuovo, la casa editrice fondata da Pino Rauti.

Di questi pacchi nei pacchi sa parecchio Ruggero Pan, il giovane di Rossano Veneto che per parecchi mesi ha lavorato come fattorino nella libreria di Ventura. Qualcosa di più di un commesso, a dire il vero, se da casa sua passava, quasi sempre, il figlio di Ventura che viene poi rinvenuto in un sottotetto di Castelfranco Veneto. Pan era piuttosto addentro nella faccenda del libro, se ne occupava da anni. Dopo la scoperta delle armi a Castelfranco Veneto, si trovava in servizio militare, come allievo ufficiale, ad Ascoli Piceno. Quando il figlio di Ventura gli parlò delle manette del maresciallo Munari, egli ricevette la visita di Freda e Ventura, i quali avevano molte ragioni per interessarsi a lui. Parla, come poi in effetti ha fatto, di un colpo di pistola alla nuca.

Negli ultimi tre mesi, otto giovani donne e un bambino sono stati uccisi nella zona di Chicago e questi criminali attendono ancora una soluzione.

A 12 ore di distanza dal



Gianni Nardi mentre arriva in macchina al carcere di S. Vittore.

## SPAVENTOSA SCIAGURA NEL CUORE DELLA NOTTE

# Carbonizzati 31 turisti scandinavi nell'incendio di un ristorante a Rodi

Sedici gli ustionati, quattro, dei quali versano in fin di vita - Le fiamme, sviluppatesi nel bar, al piano inferiore, hanno bloccato le scale e le uscite di sicurezza

CHICAGO - La decima e l'undicesima vittima in tre mesi

# Due ragazze trucidate con un colpo alla nuca

Giacevano bocconi, i piedi uniti per i talloni e le punte divaricate - Non sono state ancora identificate - Sui corpi nessun altro segno di violenza

CHICAGO, 24 settembre

I corpi completamente vestiti di due donne giovanissime sono stati trovati in una radura usata come galoppatoio. I cadaveri giacevano bocconi, vicini l'uno all'altro, i piedi uniti per i talloni e le punte divaricate. Le due vittime erano state uccise o giustiziate con un colpo di pistola alla nuca.

Negli ultimi tre mesi, otto giovani donne e un bambino sono stati uccisi nella zona di Chicago e questi criminali attendono ancora una soluzione.

A 12 ore di distanza dal

rinvenimento dei cadaveri, la polizia non è ancora riuscita a identificare le due vittime. Più di 150 uomini della polizia di Stato partecipano alle ricerche dell'assassino o degli assassini.

La polizia afferma che le due ragazze avevano apparentemente 18 anni. E' stato loro sparato alla nuca mentre giacevano bocconi con la volta alla nuca.

Gli investigatori avanzano l'ipotesi che possa trattarsi di due ragazze provenienti da fuori città.

I due corpi sono stati trovati nel Washington Park, che si stende vicino all'università di Chicago.

SERVIZIO

RODI (Grecia), 24 settembre

Trentuno persone, in gran parte turisti scandinavi, sono morte e sedici sono rimaste ferite o meno gravemente ustionate, in un spaventoso incendio che ha distrutto nel cuore della notte, il più grande ristorante di Rodi, il locale, noto non solo nel Dodecaneso, ma in tutta la Grecia, è stato completamente distrutto dalle fiamme che si sono propagate dal piano bar hanno presto distrutto anche quello superiore.

A 12 ore dalla tragedia, che ha funestato quella che per decenni è stata la più esclusiva e spensierata vacanza in una delle più belle isole dell'Egeo, è stato possibile ricostruire, anche se per sommi capi, la dinamica del sinistro.

Tutto si è svolto in pochi minuti e durante l'ora di cena, quando cioè il ristorante era al completo, le fiamme, trovando facile esca nelle suppellettili di legno, si sono estese dapprima a tutto il piano inferiore e poi a quello superiore. Sono stati momenti di dramma e di panico ad un tempo.

Non tutti i turisti si sono immediatamente resi conto dell'entità del disastro ed alcuni, al piano superiore hanno, a quanto sembra, continuato, anche se per qualche minuto ancora, a ballare al suono di un juke-box. La paura si è trasformata però ben presto in terrore quando le fiamme hanno bloccato sia le scale che le uscite di sicurezza. A questo punto la resa nei due piani del ristorante, e soprattutto al piano superiore, è stata, secondo quanto riferiscono testimoni oculari, indescribibile ed è un vero miracolo che il bilancio della tragedia non sia stato ancor più drammatico.

Difficile l'opera di identificazione delle salme. Gli agenti della polizia ellenica hanno dovuto fare ricerche in tutti gli alberghi della città per poter dare un nome alle povere vittime. Dei feriti, quattro sono in condizioni particolarmente gravi mentre per altri dodici non si intravede al momento eccessive preoccupazioni. Le ustioni, anche se sparse in tutto il corpo, non sono infatti di gravissima entità.

All'opera d'identificazione delle salme contribuiscono da stamane anche due funzionari dei Paesi scandinavi.

In serata la polizia era riuscita ad identificare soltanto due delle trentuno vittime: un cittadino svedese, E. Engstrom, morto a quanto sembra di un colpo apoplettico ed un turista danese, E. Paulsen di Copenhagen, che nel tentativo di salvarsi dalle fiamme si è lanciato dal secondo piano del ristorante.

p. d.

Per l'esplosione di una stufa a petrolio

## Sei bambini morti in un incendio in Virginia

DINWIDDIE (Virginia), 24 settembre

Sei bambini della stessa famiglia, di età fra i nove mesi e i 13 anni, sono morti nell'incendio della loro casa a Dinwiddie, in Virginia.

Tre dei bambini vivevano in una piccola casa di due stanze insieme ai genitori e ad una zia con altri tre bambini.

L'incendio sarebbe scoppiato per l'esplosione di una stufa a petrolio. I sei bambini sono morti nel sonno mentre gli altri membri della famiglia sono riusciti a salvarsi nonostante le ustioni.

Nelle università americane

## «Licenza-parto» anche ai neo-padri

NEW YORK, 24 settembre

Il CONSIGLIO nazionale per la istruzione superiore dello Stato di New York ha detto di essere disposto a concedere ai neo-padri una licenza particolare di venti giorni nell'eventualità che le mogli partoriscono.

Una commissione speciale di studio ha suggerito di includere nel contratto la clausola sul «permesso di paternità» da concedere ai dipendenti degli istituti superiori.

La nuova clausola, oltre ai venti giorni pagati prevederebbe un periodo di aspettativa non pagata, su richiesta dell'interessato e una aspettativa non pagata di 18 mesi se la richiesta è approvata dal presidente del college o della facoltà.

Mario Passi

Per un errore, a Bombay

## Quadrireattore atterra sul campo dei monomotori

BOMBAY, 24 settembre

Un «DC-8» della compagnia «Japan Airlines» in volo da Londra a Tokio, è rimasto gravemente danneggiato oggi in un atterraggio di emergenza nei pressi di Bombay, ma fortunatamente solo 9 delle 122 persone che si trovavano a bordo sono rimaste ferite e i feriti — otto passeggeri e il secondo pilota — sono stati trasportati all'ospedale, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni.

L'aereo avrebbe dovuto atterrare all'aeroporto internazionale Santa Cruz di Bombay, ma, per ragioni che non sono ancora note, è sceso invece sull'aeroporto di Jhu, che dista circa quattro chilometri dalla città in piena zona di campagna. Il «DC-8» è riuscito a bloccarsi su un prato al termine della pista.

Tra i passeggeri del «DC-8» giapponese rimasti feriti nell'incidente vi è anche un italiano: Carlo Serbeto, di 55 anni, il quale ha riportato delle slogature mentre saltava fuori dall'aereo ed è stato curato in un ospedale di Bombay.

Un passeggero giapponese ha detto che al momento dell'atterraggio non vi è stata alcuna scena di panico. Un passeggero di un gruppo di 20 cittadini tedesco-occidentali in viaggio da Teheran a Hong Kong, ha detto che l'aereo, nell'atterrare, ha per due volte urtato con violenza il terreno ed ha oscillato ripetutamente prima di riuscire a fermarsi. Tutti i passeggeri — ha aggiunto — sono rapidamente saliti fuori dall'apparecchio usando le uscite di emergenza.

PALERMO - La strage di viale Lazio

# Oggi la parola A Roma i primi due premi del Merano è ai mafiosi

Da stamane si entra nel vivo del processo dopo tre giorni trascorsi nel controbattere le eccezioni di nullità sollevate dai difensori

PALERMO, 24 settembre

Con l'interrogatorio degli imputati continua domani, davanti alla Corte d'Assise di Palermo presieduta dal dottor Navarra, il processo per la «strage di viale Lazio».

Le prime tre udienze del processo, cominciato mercoledì scorso, sono state interamente occupate dalla discussione sulle eccezioni di nullità presentate dai difensori.

La prima, sollevata dall'avvocato Seminare, che rappresenta Antonio Caramola, accusato di associazione per delinquere, riguardava la citazione dell'imputato, notificata al suo domicilio palermitano, mentre invece il Caramola si trovava in soggiorno obbligato ad Orbanasso, in provincia di Torino.

La seconda, presentata nell'interesse di Gaetano Fidanzi, accusato di essere uno degli esecutori della strage, riguardava il suo rinvio a giudizio per un furto d'auto, uno dei reati commessi dall'associazione per delinquere della quale tutti gli imputati sono accusati, per il quale Fidanzi era già stato prosciolto in istruttoria dal magistrato di Treviso, essendo stato rinviato a giudizio per ricettazione.

La difesa ha sostenuto che Fidanzi non poteva essere processato per un reato per il quale è già intervenuta una sentenza penale non appellata dal pubblico ministero e quindi passata in giudicato.

Le eccezioni sono state superate dalla Corte, che ha tenuto

lunghe riunioni in camera di consiglio e dispendio lo stralcio del procedimento riguardando Caramola, che quindi verrà giudicato in altra sede ed accoglierà in testa del pubblico ministero, che ha sostenuto per Fidanzi l'incompetenza del Tribunale di Treviso, ritenendo quel furto legato al piano della «strage di viale Lazio».

La prima, sollevata dall'avvocato Seminare, che rappresenta Antonio Caramola, accusato di associazione per delinquere, riguardava la citazione dell'imputato, notificata al suo domicilio palermitano, mentre invece il Caramola si trovava in soggiorno obbligato ad Orbanasso, in provincia di Torino.

La seconda, presentata nell'interesse di Gaetano Fidanzi, accusato di essere uno degli esecutori della strage, riguardava il suo rinvio a giudizio per un furto d'auto, uno dei reati commessi dall'associazione per delinquere della quale tutti gli imputati sono accusati, per il quale Fidanzi era già stato prosciolto in istruttoria dal magistrato di Treviso, essendo stato rinviato a giudizio per ricettazione.

La difesa ha sostenuto che Fidanzi non poteva essere processato per un reato per il quale è già intervenuta una sentenza penale non appellata dal pubblico ministero e quindi passata in giudicato.

Le eccezioni sono state superate dalla Corte, che ha tenuto

## Misterioso «oggetto volante» sul mare della Cina

HONG KONG, 24 settembre

Un misterioso oggetto volante di colore bianco-azzurrognolo è stato visto volare a 10.000 metri d'altezza e ad una velocità sbalorditiva, venerdì notte, dall'equipaggio di un aereo della «TWA» in volo per Guam ed Hong Kong, nel cielo del Mare della Cina.

Il misterioso «oggetto», che era «più brillante del più brillante dei pianeti», è rimasto visibile per circa un minuto ed è stato avvistato anche dall'equipaggio di un aereo della «KLM». «Si spostava troppo rapidamente per essere un aereo convenzionale e anche una nave spaziale», ha detto il comandante dell'aereo.

Per un totale di 225 milioni

# A Roma i primi due premi del Merano

Il terzo vincitore a Bari, il quarto a Venezia - I biglietti estratti e gli abbinamenti

ROMA, 24 settembre

I centocinquanta milioni di lire del primo premio della Lotteria di Merano sono stati vinti dal biglietto serie «S» n. 89959, venduto a Roma e abbinato al cavallo Whispin. I settantacinque milioni di lire del secondo premio sono andati al biglietto serie «H» n. 00512, venduto a Roma e abbinato al cavallo Breuil.

Il terzo premio, di cinquantamila lire, è andato al biglietto serie «E» n. 43192, venduto a Bari e abbinato al cavallo Cogne.

Il biglietto serie «S» n. 89959, che ha vinto 150 milioni di lire del primo premio, è stato venduto dal concessionario Ferrarini Finanze, che ha un chiosco in piazza del Cinquecento, all'angolo di via Cavour. La rivendita è a cinquanta metri dalla stazione Termini. Il biglietto era riservato ai viaggiatori. Ad uno di essi può essere toccata la fortuna.

Il biglietto serie «H» n. 00512, che ha vinto il secondo premio (settantacinque milioni di lire), è stato venduto dal signor Gaetano Annacambia, gestore di una rivendita di tabacchi in Roma in via Ardeatina. Il biglietto era riservato ai clienti del quartiere Portonaccio. Non è stato possibile conoscere l'epoca in cui, sia pure approssimativamente, il biglietto era stato venduto in piazza del Cinquecento, ma si presume che oggi il suo negozio, essendo domenica, è rimasto chiuso.

In genere, i frequentatori di questa rivendita di tabacchi non lontana dal cimitero del Verano, sono operai, muratori, edili, impiegati.

A BARI, secondo quanto comunicato dal concessionario provvisorio della SELAS, signor Giuseppe Franzo, il biglietto serie «E» n. 43192 — vincitore del terzo premio di cinquantamila lire — è stato ceduto dal titolare di una rivendita di tabacchi, Domenico Giordoglio, che ha il negozio in via Beattino, nel centro della città.

Rintracciato telefonicamente a casa, il signor Giordoglio ha comunicato di ricordare soltanto che il biglietto apparteneva ad un certo signor... l'ultimo biglietto è stato venduto il 31 luglio. Non ha, tuttavia, saputo fornire indicazioni neppure vaghe sul possibile acquirente.

La sua tabaccheria si trova in un quartiere frequentato per la maggior parte da professionisti e da alcune abitazioni ed uffici della zona. Inoltre non è molto distante dalla stazione Centrale; non si può perciò escludere la possibilità che il biglietto sia stato acquistato da una persona proveniente da qualche centro della provincia, venuta a Bari per fare spese.

A VENEZIA il biglietto serie «E» n. 32432, abbinato al cavallo Renens, quinto quarto, è stato venduto al «Bar Nostr», situato in Campo San Bartolomeo, a pochi metri dal ponte di Rialto, in pieno centro storico.

Il fiduciario delle Lotterie per Venezia, Francesco Sisto, ha detto che il biglietto faceva parte di un bloccetto da lui inviato al titolare del bar, Giancarlo Verzegnani, di 45 anni, che ha un negozio di calzature in via S. Maria della Salute.

Il «Bar Nostr» è molto frequentato, specialmente da appassionati di sport. Campo San Bartolomeo, su cui si affaccia, è una bella località del centro storico in cui vi è maggiore affluenza di veneziani e turisti.

★

MERANO, 24 settembre

Nel pomeriggio, all'ippodromo di Maia, era stata compiuta l'operazione di sorteggio per l'abbinamento dei diciotto biglietti estratti nella

matinata con i diciotto cavalli iscritti alla corsa.

Ecco i risultati dell'abbinamento: biglietto 00414, venduto a Viterbo, cavallo Firebird; C 93321, Trieste, Orcos; H 45066, Napoli, Tarquinio; E 43192, Bari, Cogne; N 22236, Roma, Poussin; AB 56539, Pienza, Tartarino; AC 48334, Milano, Mont Lion; M 48526, Trento, Cosinus; M 82697, Firenze, Chivas Regal; F 23980, Forlì, Pampaloni; S 89959, Roma, Whispin; O 80379, Parma, Shako; R 03805, Milano, GHI; M 50536, Udine, Cap d'Antibes; S 39304, Forlì, La Fontana; A 40838, Roma, Ottavio; E 32432, Venezia, Renens; H 00512, Roma, Breuil.

L'ammontare dei premi della Lotteria di Merano era stato così fissato: primo premio 150 milioni; secondo premio 75 milioni; terzo premio 50 milioni; quarto premio 30 milioni; quinto premio 20 milioni. Gli altri tredici biglietti estratti avranno un premio di 5 milioni ciascuno.

## Aperta un'inchiesta sulle irregolarità alla clinica neuro

Un'inchiesta giudiziaria è stata aperta per far luce sulle irregolarità della clinica neurologica universitaria di Mondovì, rag. Giuseppe Taccani, di 63 anni.

Tanto da era pervenuto alla Procura della Repubblica un esposto nel quale il rettore dell'Università, prof. Antonio Fornari, chiedeva l'intervento della magistratura per alcune irregolarità amministrative riscontrate nella direzione della clinica. Da alcune irregolarità era risultato che il rag. Taccani si era doppiato lo stipendio, radiodoppiando anche quello delle segretarie Ghigini, di 59 anni, ed Ottavia Poggi di 51 anni, che vi fosse una specifica delibera di Consiglio.

Sono poi risultati non verificati i contributi previdenziali e sono venuti in luce errori contabili, per i quali la clinica non avrebbe riscosso alcune centinaia di milioni di lire.

## Anziani coniugi uccisi da un'auto a Spotorno

GENOVA, 24 settembre

Due anziani coniugi hanno perduto la vita questa notte a Spotorno mentre attraversavano la strada, travolti da una «127». Le due vittime sono Rosa Bertetti di 73 anni e Giulio Tarizzo di 74, abitanti a Sarrocco in via Varese.

La «127», dopo avere travolto i due coniugi, in vacanza nella cittadina ligure, stavano rientrando in albergo dopo una passeggiata. A un certo punto hanno attraversato la strada, sembra sulle strisce pedonali, quando è sopraggiunta la «127» guidata dal ventiduenne Carlo Lasio, abitante a Sarrocco, in via Nostre Signora degli Angeli 54. Il guidatore ha tentato disperatamente di frenare, ma non è riuscito ad evitare l'investimento.

La «127», dopo avere travolto i due coniugi, si è schiantata contro tre auto sostate, rovesciandosi. Marito e moglie sono stati trasportati all'ospedale, dove però sono giunti privi di vita.

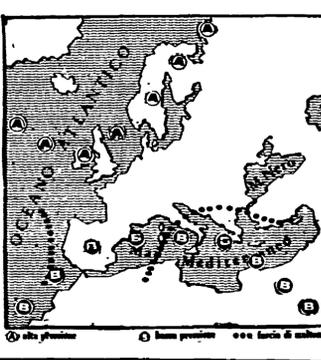
## Situazione meteorologica

La pressione atmosferica sull'Italia continua a diminuire lentamente, mentre ornata di alta pressione si trova localizzata sull'Europa occidentale. Per oggi si avranno fenomeni generali di variabilità sottolineati da formazioni nuvolose, irregolarmente distribuite, che sulle isole e sulle regioni meridionali si associano a qualche precipitazione. L'attività nuvolosa lascerà comunque il posto a schiarite più o meno ampie, si tratta, in sostanza, di una situazione meteorologica in fase di transizione, ma che sta preparando, a scadenza ravvicinata, cambiamenti più o meno vistosi.

## LE TEMPERATURE

|         |    |    |          |      |    |           |    |    |
|---------|----|----|----------|------|----|-----------|----|----|
| Bolzano | 5  | 23 | Firenze  | n.p. | 25 | Napoli    | 13 | 25 |
| Verona  | 10 | 22 | Pisa     | 10   | 26 | Roma      | 8  | 19 |
| Torino  | 14 | 21 | Ancona   | 14   | 29 | Palermo   | 20 | 23 |
| Venezia | 12 | 21 | Perugia  | 13   | 23 | Reggio C. | 21 | 26 |
| Milano  | 7  | 23 | Pescara  | 9    | 21 | Messina   | 22 | 24 |
| Trapani | 22 | 23 | L'Aquila | 9    | 21 | Catania   | 19 | 27 |
| Genova  | 15 | 23 | Roma     | 12   | 26 | Cagliari  | 22 | 25 |
| Bologna | 11 | 23 | Bari     | 14   | 22 |           |    |    |

alla pianura



Aldo Tortorella  
Direttore  
Luca Pavolini  
Condirettore  
Romolo Galimberti  
Direttore responsabile  
Editrice S.p.A. «l'Unità»  
Tipografia T.E.M.I.  
Via: Pulvis Tosi, 75  
20100 - Milano  
Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano  
Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3599 del 4-1-1958

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale F. Testi, 75 - CAP 20100 - Telefoni 6.420.851-2-3-4-5 - Roma, via Condottiero, 19 - CAP 00185 - Tel. 4.85.03.51-2-3-4-5 - 4.85.12.51-2-3-4-5  
ABBONAMENTO A SEI NUMERI: ITALIA anno L. 23.700, semestrale 12.400, trimestre 6.500 - ESTERO anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9.500 - Con L'UNITA' DEL LUNEDI' ITALIA anno lire 27.500, semestre 14.400, trimestre 7.500 - ESTERO anno L. 41.000, semestre 21.150, trimestre 10.800 - PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva S.P.I. - Milano: via Manzoni, 37 - CAP 20121 - Telefono 652.801 - Roma: piazza San Lorenzo in Lucina, 26 - CAP 00186 - Tel. 688.541-2-3-4-5 - TARIFFE (in mm. per colonna): Edizione del lunedì: CORNERIALE L. 500 - REDAZIONALE O DI COPRINACA: L. 1.000 al mm. AVVISI FINANZIARI E LEGALI L. 1.000 al mm.

NECROLOGIE: Edizione generale L. 500 per parola - PARTECIPAZIONI AL LUTTO: L. 200 per parola più L. 300 diritto fimo. Versamento: Milano, Conto Corrente Postale 3/5531 - Roma, Conto Corrente Postale 1/28795 - Spedizione in abbonamento postale.